

Operatrici "Casa Azzurra" e "Don Leo Commissari"

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI PET-THERAPY 2009-2010

Il Centro diurno per disabili adulti Casa Azzurra ospita dal 16 novembre 2009 l'attività di Pet-therapy, condotta dalle operatrici cinofile dell'associazione Chiaramilla, con cadenza nella giornata del lunedì dalle ore 10 alle ore 12.

Per il primo semestre sono stati inseriti 10 ragazzi di cui 2 del Centro Residenziale per Adulti con disabilità Don Leo Commissari. L'attività si svolge al primo piano della struttura e, per motivi tecnici, al momento, la partecipazione è stata dedicata a ragazzi che non hanno problemi motori ma presentano fattori di disabilità mentale. Da non trascurare comunque l'interesse e la richiesta di partecipazione per i ragazzi con problemi di deambulazione - soprattutto in carrozzina - sia da parte delle famiglie che degli utenti stessi.

Si è operata la scelta di formare all'interno del gruppo dei sottogruppi tenendo conto delle diverse patologie e dei diversi caratteri dei partecipanti; è stato quindi fatto un primo gruppo di 6 ragazzi con diagnosi varie, prevalentemente autistici, un individuale per un utente con ritardo mentale con innesti psichiatrici, due individuali per due utenti con diagnosi di iperattività e grave ritardo mentale e, per finire, un ultimo individuale per un utente che presenta forti crisi epilettiche (sempre con grave ritardo mentale).

L'attività di Pet-therapy è seguita da due operatrici di Casa Azzurra, e da due operatrici del Don Leo Commissari (tutte adeguatamente formate per l'occasione) ed è svolta da 3 operatrici cinofile con i loro cani, selezionati a seconda delle caratteristiche dei ragazzi.

Inizialmente l'intento delle operatrici è stato quello di fare una osservazione sul gradimento e sulle conseguenti risposte comportamentali dei partecipanti al fine di una valutazione delle modifiche da operarsi sul setting.

Già il primo incontro ha dato un esito molto positivo, addirittura al di sopra delle aspettative. L'unica nota da segnalare, dopo vari appuntamenti, riguarda la sospensione dell'attività per una ragazza che, in questo periodo, presenta una serie di difficoltà personali che le rendono difficile l'approccio con la situazione nuova. Verrà data la possibilità ad un altro ragazzo di poter far parte di questa esperienza.

Per i ragazzi questa attività può sembrare solo un giocare con il cane, ma noi operatrici che seguiamo attentamente ogni piccolo dettaglio, abbiamo notato quanto la presenza ed il contatto stesso con l'animale, possa incidere sul loro stato sia fisico che psicologico.

A livello fisico si è osservato quanto cambi la mimica facciale da uno stato di tensione ad un graduale rilassamento, che si manifesta successivamente con un sorriso, dei vocalizzi e dei lunghi e, a volte, persistenti sguardi; oltre a questo si osserva il rilassamento anche in altre parti del corpo quali le spalle, i piedi, le mani, la cassa toracica.

Nello specifico per un ragazzo diminuisce l'iperventilazione (causa di forti crisi epilettiche) sino ad una respirazione meno affannosa sino a giungere ad un respiro in accordo con lo stesso respiro del cane.

Per quanto riguarda, invece, l'osservazione sul livello psicologico, si è notato una diminuzione progressiva dei vari stati d'ansia, delle svariate stereotipie e di alcuni atteggiamenti ossessivi e compulsivi.

Al momento l'attività di Pet-therapy ci sta dando delle grandi soddisfazioni; infatti, oltre a vedere il miglioramento graduale dei ragazzi, notiamo quanto sia apprezzata dai ragazzi stessi.

L'obiettivo finale è fare in modo che questa occasione, così preziosa per tutti, abbia una continuità a lungo termine, soprattutto dopo avere riscontrato i benefici che ha su ragazzi con grave disabilità.